

## IL LINGUAGGIO DEI CANI: LA COMUNICAZIONE

Imparare a capire, a leggere il nostro cane è il primo passo per una serena convivenza con lui. La comunicazione, cioè *la trasmissione di informazioni da un individuo ad un altro* (da emittente a destinatario) è un aspetto fondamentale nel comportamento sociale di qualsiasi specie.

Esistono quindi diversi tipi di comunicazione:

- Comunicazione chimica: olfatto e paraolfatto
- Comunicazione visiva
- Comunicazione acustica
- Comunicazione tattile

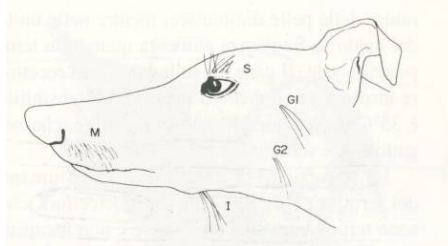
“Lo studio dei sensi è importante anche per la comprensione della comunicazione. Tutti gli animali vivono in un mondo fatto di segnali ed ogni specie si è perfezionata nell’uso specifico di una gamma di segnali. Potremmo affermare che ogni specie conquista la propria nicchia semiotica” (Abrantes, 2000).

### La comunicazione: il tatto

I cani hanno una sensibilità tattile particolarmente sviluppata intorno al muso (cuscinetto nasale e vibrisse come per il gatto ).

Le **vibrisse** compensano la vista a distanze molto ravvicinate (inefficiente sotto i 25 cm.)

Si hanno poi i **ciuffi sopraciliari, guanciali e labiali**. Anche le **sopracciglia** sono sensibili alla pressione e alle vibrazioni .



Vi sono, infine, diversi **recettori tattili dislocati lungo il corpo, nonché** recettori del caldo e del freddo e nocicettori (recettori per il dolore)

Nel cane la **comunicazione tattile** inizia nei primi giorni di vita. La madre, infatti, lecca i neonati per liberarli dalla placenta e nelle successive settimane di vita per pulirli e per farli eliminare. Il contatto fisico è, almeno in principio, molto rassicurante.

I piccoli non sono neppure in grado di regolare la loro temperatura corporea: per questo motivo si ammucchiano gli uni sugli altri. Ho potuto spesso osservare una cucciolata mentre dorme, quasi a formare un gomitolino di teneri cucciolotti, è uno spettacolo dolcissimo! Questo bisogno di stare vicini permette ai cani di *abituarsi fin dal principio al contatto fisico*. E’ molto importante che questo avvenga: i cuccioli figli unici o che hanno perso i fratellini, se non vengono correttamente gestiti dall’allevatore, possono facilmente diventare adulti difficili da accarezzare, manipolare e toelettare. In questi casi può essere difficile la loro gestione da parte del proprietario.

Può essere utilizzata a *scopo sociale o gerarchico*:

Dominante: poggiare il muso o la zampa sulle scapole o sul proprietario, monte.

Sottomesso: strusciarsi contro il fianco del partner, con le orecchie abbassate, le zampe flesse e coda sbandierata leggermente bassa. Colpetti muso contro collo o muso contro muso hanno valore analogo e possono essere uniti a leggeri colpetti o leccate e piccoli morsi.

Può essere utilizzata a scopo sessuale: nel corteggiamento, con naso e lingua nell'area genitale.

La comunicazione tattile è molto utilizzata anche **dall'uomo verso il cane**: carezze, pacche, abbracci, etc. Anche se pare semplice e naturale, va attuata con la massima attenzione. Prima di tutto, quando tocchiamo un cane, stiamo ovviamente comunicando qualche cosa. **Ogni tipo di manipolazione ha un suo proprio significato**: ad esempio, le carezze lente, a mano aperta, lungo il fianco del cane, trasmettono calma e rilassamento. Le pacche energiche invece hanno l'effetto opposto, provocando eccitamento e maggiore attivazione. Portiamo maggiore attenzione a quello che facciamo: anche se in modo involontario, stiamo trasmettendo molti segnali al nostro cane, che risponderà a seconda di come lo tocchiamo.

A questo proposito vorremmo ricordare che è importante sapersi relazionare ai cani che non si conoscono: **mai cercare di accarezzarli avvicinando la mano da sopra la testa!** Questo atteggiamento può provocare nel cane reazioni di paura e/o aggressività.



Fig. 2 Mai cercare di accarezzare un cane sconosciuto avvicinando la mano da sopra la testa

E' invece importante prima **farsi annusare la mano** dal cane sconosciuto, quindi, se il cane si mostra disponibile, **accarezzarlo SOTTO il muso, mai sulla testa.**

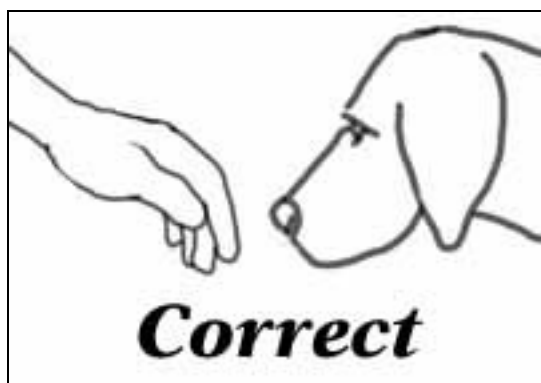


Fig. 3 Quando si incontra un cane sconosciuto, chiedere il permesso al proprietario, quindi farsi annusare la mano e, se il cane si mostra socievole, accarezzarlo sotto il muso.

Purtroppo nessuno ci insegna a scuola come avvicinare un cane, proprio per questo motivo capitano spesso incidenti. Un cane che si sente minacciato da una mano che arriva dall'alto può cercare di difendersi mordendo. Per questo motivo sarebbe importante che tutti, ma soprattutto i bambini, venissero istruiti nel miglior dei modi al corretto approccio verso i cani.

Vediamo un altro tipo di manipolazione: **l'abbraccio**. Molti cani hanno imparato a capire che questo nostro strano modo di relazionarci è in realtà un segnale di affetto, benché nel loro

linguaggio ha un significato di *sfida* e di *dominanza*. Dovremmo quindi cercare di osservare attentamente il nostro amico per assicurarci che non sia infastidito da questo nostro atteggiamento. In generale, però, sarebbe meglio evitarlo con cani che non conosciamo e soprattutto insegnare ai bambini a non farlo. In questo modo si potrebbero prevenire moltissimi incidenti tra cani e bambini.



Fig. 4 Per il cane l'abbraccio può essere un segnale di sfida e di dominanza

Segnaliamo l'esistenza di tecniche particolari di manipolazione, come il Tellington Touch, che si possono facilmente imparare seguendo qualche corso o seminario appositamente creato per insegnare queste metodologie.

### **La comunicazione: l'olfatto ed il paraolfatto**

**L'olfatto** dei cani è rinomato per la sua incredibile precisione, basti confrontare i seguenti dati

Superficie dell'epitelio olfattivo:

- nell'uomo 2,5 cm<sup>2</sup>
- nel cane 150 cm<sup>2</sup>

Numero recettori olfattivi:

- nell'uomo 5.000.000 (milioni)
- nel cane bassotto 125.000.000
- nel fox terrier 147.000.000
- nel p. tedesco 220.000.000

Queste enormi capacità olfattive del cane lo rendono un fantastico collaboratore nella ricerca e nella discriminazione di particolari sostanze. I cani, se ben addestrati, possono rintracciare droghe, esplosivi, tartufi, persone scomparse e molte altre sostanze chimiche. Ma non solo: secondo la rivista *New Scientist*, infatti, Fido avrebbe una sorprendente capacità di rivelare anche la presenza del cancro in un individuo e di prevedere le crisi epilettiche del suo proprietario. Le ricerche in questo ambito sono in continua crescita.

Non esiste strumento altrettanto efficace! Karl Newcombe, responsabile del Canine Enforcement Training Centre di Washington, dice: "Che uno strumento possa mai soppiantare il naso di un cane mi sembra improbabile. Il fatto è che uno strumento meccanico deve essere mirato e calibrato per un obiettivo preciso. Il raggio d'azione di un cane invece è ben più ampio: riesce a percepire l'odore ovunque esso sia, e reagisce di conseguenza."

**Oltre all'olfatto, il cane possiede il paraolfatto.** Questo senso permette agli animali di percepire i *feromoni*: particolari sostanze a noi sconosciute. Nel cane, come in altri animali, è infatti presente l'*organo vomeronasale* o *organo di Jacobson*. Esso permette di percepire i feromoni.. Queste

sostanze si trovano nelle secrezioni vaginali, nelle ghiandole perianali e forse anche in quelle sudoripare dei cuscinetti plantari.

Il meccanismo con cui agiscono non è chiaro, ma sicuramente inducono modificazioni del comportamento quali appagamento, rilassamento o allarme, o comportamenti sessuali (marcature urinarie ed aumento dell'esplorazione) influiscono sulle secrezioni ormonali sessuali

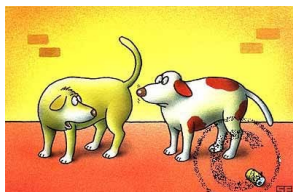
Nel cavallo è facilmente identificabile il momento in cui l'animale percepisce i feromoni, si osserva infatti il "flehmen": l'animale arriccia il labbro superiore per percepire meglio i feromoni ed incalzarli nell'organo vomeronasale. Nel cane il flehmen si può osservare quando il maschio, avendo percepito i feromoni sessuali, mostra uno strano movimento delle labbra, un tremolio accentuato.

La comunicazione, come abbiamo già visto, è un aspetto fondamentale nel comportamento sociale di qualsiasi specie. Il cane utilizza segnali tattili, uditivi, visivi ed olfattivi.

La comunicazione olfattiva si realizza principalmente attraverso l'urina, ma anche mediante le feci, le ghiandole anali, interdigitali (sotto le dita dei piedi del cane: per questo motivo li vediamo raspare il terreno) e nel padiglione auricolare.

E' un perfetto sistema di **riconoscimento ed individualizzazione al momento dell'incontro** tra due cani: si annusano zona genitale, anale e padiglione auricolare e raccolgono una serie di informazioni importanti sull'altro individuo.

Le informazioni che un cane trasmette attraverso le proprie eliminazioni possono essere di diverso tipo, partendo dal sesso e l'età, arrivando a segnalare la presenza del calore nella femmina che le ha lasciate.



I cani si annusano le zone genitali, anali ed i padiglioni auricolari

Sicuramente uno degli aspetti più interessanti e più conosciuti è quello di **marcare il territorio**.

Per questo capita spesso di vedere cani, soprattutto i maschi, che fanno molte volte piccole quantità di pipì. Potrebbero semplicemente uscire e fare i propri bisogni tutti in una volta, ma non lo fanno. Preferiscono spargere il proprio odore su un largo territorio, in modo che tutti i cani che verranno dopo possano sentire il suo passaggio.

Le capacità olfattive del cane, come abbiamo visto, sono stupefacenti: così come il nostro cervello è predisposto per apprendere il linguaggio verbale, così quello del cane è predisposto per elaborare gli odori. La maggior parte del cervello dei cani è quindi dedicata alla elaborazione ed alla discriminazione olfattiva degli odori. Non dimentichiamoci mai di questa loro peculiarità!

## La comunicazione visiva: il linguaggio corporeo del cane

I cani non parlano, ma attraverso il loro corpo comunicano con i loro simili e con noi.

Le orecchie, la coda, i peli, lo sguardo e la posizione del corpo ci possono dire molto su quello che un cane stà cercando di dirci. Questo insieme di caratteri (la posizione delle orecchie, della coda, ecc.) concorrono a definire la “**postura**” del cane.

Dobbiamo quindi imparare ad osservare

- Orecchie
- Coda
- Bocca
- Posizione del corpo
- Mimiche ed espressioni facciali

Vediamo alcuni esempi.

La “**postura dominante**” è quella assunta da un cane che vuole comunicare la sua superiorità gerarchica, la sua dominanza su un altro.

Essa è caratterizzata da:

- orecchie dritte in avanti,
- coda tenuta in vista, ben in alto, ad angolo retto rispetto al corpo,
- il corpo è rigido, duro.



Immagine tratta dal libro ‘Il linguaggio del cane’ di Roger Abrantes

Generalmente, l’individuo più dominante tra due cani, si pone ad angolo retto rispetto all’altro cane, con il muso sulle scapole del sottomesso: **T-position**.



T - Position

Non è raro vederne uno porre le zampe sulla schiena dell’altro e assumere una posizione che viene erroneamente interpretata come una posizione di monta sessuale, ma che in realtà non ha niente di sessuale. **La monta**, soprattutto tra cani dello stesso sesso, è un chiaro segnale di dominanza: chi monta domina!



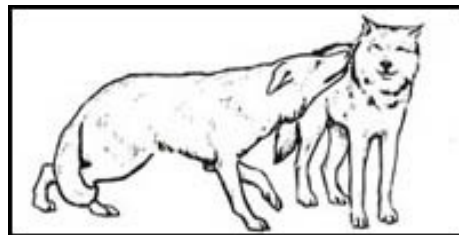
Monta gerarchica

Il comportamento di un cane che vuole dimostrarsi dominante nei confronti di una **persona** è simile. Ad esempio, può posizionarsi più in alto rispetto ad essa, mettendo le zampe sul petto o salendo in braccio alla persona. Anche la monta assume lo stesso significato: un cane che monta una gamba od un piede potrebbe voler dimostrare la sua dominanza, la sua superiorità gerarchica. Oltre al linguaggio del corpo, **altri comportamenti sono tipici dei cani dominanti**: non lasciare che una persona li sposti fisicamente da un luogo, ad esempio dal divano; essere possessivi nei confronti del proprio cibo, gioco o osso; obbedire di malavoglia ai comandi (lentamente e ringhiando); rifiutarsi di essere spazzolati o troppo accarezzati, rifiutando specialmente le pacche. Inoltre tendono a decidere quando giocare e quando smettere.

La “**postura sottomessa**” è invece caratterizzata da:

- orecchie rivolte indietro,
- coda tra le gambe,
- sguardo sfuggente e
- posteriore basso.

Il cane che vuole dimostrare sottomissione attiva si muove basso a terra, quasi strisciante, e lecca le bocca dell'altro.



Sottomissione attiva

Immagine tratta dal libro 'Il linguaggio del cane' di Roger Abrantes

Quando invece si arriva alla sottomissione passiva, il cane si butta a terra, pancia in su, mostrando la regione inguinale. Può anche arrivare ad urinare un poco, se particolarmente giovane od emotivo.



Sottomissione passiva

Immagine tratta dal libro 'Il linguaggio del cane' di Roger Abrantes

La “**postura di invito al gioco**” tipica è quella in cui il cane si pone con:

- il posteriore in alto

- le zampe anteriori in basso.

Con questa posizione il cane invita un altro cane o l'uomo a giocare con lui.



Inchino o Invito al gioco

Lo “scodinzolare” viene generalmente interpretato dall'uomo come un segnale di amicizia e di felicità, ma non è sempre così. A volte può capitare di vedere due cani che si avvicinano cautamente, minacciosi e che hanno le punte delle loro code che si muovono velocemente. Il loro atteggiamento e la loro postura sono chiaramente minacciosi, ma, poiché scodinzolano, i proprietari interpretano questo comportamento come amichevole. Non è così. Un cane che scodinzola dimostra la sua intenzione di interazione e la sua agitazione, positiva o negativa. Per questo è molto importante saper “leggere” il nostro cane e le sue posture.

Molto importanti sono anche le mimiche facciali:

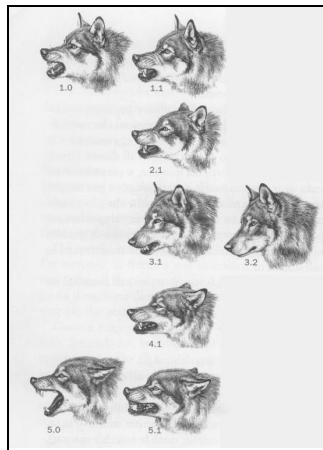


Immagine tratta dal libro 'Il linguaggio del cane' di Roger Abrantes

Come ultima parte di questo articolo, riportiamo uno schema utile per **comunicare, attraverso il nostro corpo, con il cane** (3). L'uomo infatti comunica con il cane non solo attraverso il linguaggio parlato (vocaboli, intonazione, ritmo..), ma anche attraverso i movimenti del corpo che il cane è in grado di codificare perfettamente.

#### Posizione del busto

- inclinata in avanti (approccio dominante e minaccioso: da evitare)
- verticale (neutra: OK)
- inclinata indietro (approccio sottomesso: da evitare)

### Traiettoria di avvicinamento al cane

- diretta verso testa o fianco del cane (approccio dominante e minaccioso: da evitare)
- indiretta, aggirando il cane e avvicinandosi a lui posteriormente (approccio amichevole: OK)

### Lo sguardo: direzione e persistenza

- diretto verso gli occhi del cane (provocazione al combattimento: da evitare)
- diretto verso la groppa (sguardo del dominante: da usare solo se necessario)
- continuo (approccio dominante o invito al combattimento: da evitare)
- interrotto (tregua o sottomissione o amichevole: OK)



E' buona educazione non fissare un cane negli occhi (nella figura vediamo due cani che si inviano segnali di calma)

### Letture consigliate:

**Stanley Coren**

*Capire il linguaggio dei cani*

Franco Muzzio Editore

**Roger Abrantes**

*Il linguaggio del cane*

Editoriale Olimpia

(1) Scott e Fuller, 1965 e 1974; (2) Overall, 2001; (3) Pageat, 1999; (4) Houpt, 2000; (5) Dorit Fedderson Peterson, 1984; (6) Sparagetti e Verga, 1991, (7) O'Farrell, 1992

*dott.ssa Eleonora Mentaschi*

*Consulente in Scienze Comportamentali Applicate*

*Master in Medicina Comportamentale*

*Gruppo Cinofilo Multi Professionale*

*Scuola Cinofila Viridea*

*Cell. 348/8250797 Fax 02/7533936*

*www.ilmiocane.net*